

Il piacere di leggere

## Mariàm e Livia Vite allo specchio

Sara Marsico  
Manuela Poggiato

Raffaella Calgaro è una prof-scrittrice amica di Melegnano. Grazie alla Commissione Cultura della locale Sezione del Cai, negli anni scorsi ha presentato alla cittadinanza due suoi libri, in qualche modo collegati alla montagna: *Adele Pergher, profuga. Una storia dimenticata* e *Una maestra ribelle*, entrambi da consigliare. Il prossimo mese di marzo Calgaro porterà nella nostra città, accanto a un'altra iniziativa del Cai sulle donne di confine, il suo ultimo romanzo, *Dove sei madre*, che ha per protagoniste due donne, diverse per lingua e nazionalità, che a un certo punto della loro vita si incontrano.

Livia è una biologa non più giovane, vedova, profondamente in crisi, con depressioni ricorrenti. Vive sola, con una serie di medicine prescritte per i suoi malanni a scandirne le giornate, quasi apatica e molto conflittuale con l'unico figlio. "Viviamo come acrobati sul filo. Al di là c'è l'ignoto e ognuno cerca di sopravvivere come può".

Queste parole di Livia, poste all'inizio del libro, articolato in capitoli con titoli in due lingue, ritraggono la sua visione del mondo. Mariàm è



una donna dalla pelle scura che si presenta una mattina alla sua porta, invitata dal figlio, come infermiera-aiutante.

### In due lingue

L'incontro iniziale tra le due non è dei più felici. Livia ha molte resistenze, non pochi pregiudizi e tanto rancore per il figlio che non l'ha coinvolta in quella scelta. Dovrà ricredersi e a poco a poco acquisterà fiducia in questa donna che porta nel suo appartamento profumi, cibi, canti di un mondo lontano. La diffidenza reciproca piano piano si stempera. Mariàm è un'ottima infermiera. Le

sue punture non danno dolore e piano piano crescerà in Livia la curiosità di conoscere questa donna riservata, la sua vita e il suo Paese. La quotidianità tra le due donne sfocerà nel racconto delle loro vite. Quello di Mariàm avverrà a poco a poco, in momenti particolari del romanzo.

Alcuni episodi faticheranno a emergere dal passato, perché per proteggere la donna eritrea li ha rimossi. L'amicizia tra le protagoniste del libro sarà terapeutica per entrambe e le porterà a riflettere sulle loro diversissime maternità, con una svolta finale e lo svelamento di un segreto.

*Dove sei madre* non è un libro "buonista", pessimo aggettivo che ormai si è diffuso come un morbo nella nostra società. Tra i tanti suoi pregi anche quello di farci conoscere l'Eritrea, molto più italiana di quanto si pensi e la possibilità di utilizzarlo come valido strumento in Progetti di intercultura o di Educazione civica nella scuola secondaria di secondo grado.

*Vivamente consigliato.*



Nelle foto  
Raffaella  
Calgaro  
e il libro